



La cava chiusa (foto di Mario Ristori)

Qui, ai piedi delle cave che Roma per prima sfruttò intensamente già oltre duemila anni fa, la stessa fondò la città di LUNA, l'antico insediamento tra mare e montagna.

Quel che ne rimane, adesso che i secoli e il passare del tempo l'hanno allontanata dal mare, è ancora qui, a testimoniare con i suoi resti una storia millenaria che lega ancora il marmo all'uomo e alla sua storia.

L'abbiamo visitata in una splendida mattina di una domenica finalmente primaverile dopo che le cave avevano stregato i nostri ragazzi.

Qui la visita è stata più spensierata, ma l'eccezionale anfiteatro, complice un'improvvisata ma graditissima guida, ha ancora saputo catalizzare le attenzioni dei ragazzi, un segno, se ancora ce ne fosse stato bisogno, che il gruppo sta crescendo, e le considerazioni che seguono ne sono una prova tangibile.

A conclusione della nostra bella esperienza vorrei ringraziare, anche a nome del nostro Fabio Mencucci che è stato un organizzatore preciso, impeccabile e fin troppo pignolo, il Sindaco di Ortonovo, la Polizia Municipale, il suo Comandante e tutta l'amministrazione per la grande ospitalità dimostrata nei nostri confronti, un esempio di grande lungimiranza nei confronti di un turismo spesso non compreso da altri.

Il parcheggio che ci è stato messo a disposizione a "costo zero", oltre a risolvere un nostro problema, ha permesso agli esercizi commerciali vicini un sensibile incremento della loro attività nei due giorni di nostra presenza.



Nelle pagine seguenti i "giovani camperisti" raccontano l'esperienza vissuta a Carrara attraverso i loro diari di bordo e le immagini scattate durante il raduno.